

Feralpisalò ad alta fedeltà: la priorità sono le bandiere

L'obiettivo è trattenere Ranellucci e Tantardini per un'altra stagione
Emerson ai saluti, su Guerra gli occhi del Brescia e di altre società di B

Sergio Zanca

Sono due le bandiere che la Feralpisalò non intende ammainare: Alessandro Ranellucci e Riccardo Tantardini. Entrambi con il contratto in scadenza, dovrebbero essere riconfermati, perché alla causa hanno dato tanto. In quattro anni sul Garda Ranellucci ha collezionato la bellezza di 138 presenze, con una notevole continuità (35 nel '14-'15, quindi 33, 35 e di nuovo 35), senza mai accusare cali di rendimento.

Originario di Priverno, in provincia di Latina, 35 anni compiuti a febbraio, ha pensato di cercare una squadra della sua zona, anche per rimanere vicino ai due bambini. Ma la società verdeblù sta trattando con il suo procuratore per trovare un accordo e averlo ancora a disposizione. «È una bandiera - conferma il presidente Giuseppe Pasini - e ci piacerebbe averlo ancora con noi».

Al pari di Tantardini, 25 anni compiuti a maggio, arrivato nel 2012-13: ha disputato 119 gare, pur essendo rimasto fermo per quasi due campionati. Nell'agosto 2016, in allenamento, mettendo il piede in una buchetta, si è gravemente infortunato ai legamenti del ginocchio sinistro. Per la ricostruzione sono stati necessari due interventi chirurgici e un'artroscopia. Un calvario. Nessuna presenza nel 2016-17, un minuto con la Reggiana lo scorso 22 dicembre, 7 con la Sambenedettese, 36 con l'AlbinoLeffe l'8 aprile. È ritornato titolare con la Triestina, nell'ultima gara, uscendo da un tunnel che sembrava senza fine. E nei play-off è diventato insostituibile.

Se la riconferma dei due rientra nei piani della Feralpisalò, non altrettanto può dirsi di Emerson, 38 anni il prossimo agosto. Anche il suo contratto scade a fine mese, ma



Riccardo Tantardini: la Feralpisalò non vuole privarsene



Simone Guerra: in partenza?



Emerson: niente rinnovo

la società non sembra intenzionata a tenerlo. Sempre utilizzato da Michele Serena come centrale arretrato, ha iniziato male gennaio, con un infortunio alla mano. Il nuovo allenatore Domenico Toscano ha cercato di rilanciarlo in marzo, nella trasferta di Gubbio, piazzandolo nel ruolo di play maker, con l'incarico di chiudere i vanchi e di rilanciare. In questa posizione il brasiliano ha faticato a reggere su ritmi elevati, tanto da finire la stagione in panchina.

CONSIDERATO che il portiere Alessandro Livieri (21) ha conquistato i galloni di titolare dopo l'allontanamento di Nicholas Caglioni, che Paolo Marchi (27) ha dato prove di eccellente tenuta atletica, ed Elia Legati (32) dovrebbe tornare in piena efficienza fisica, la difesa non sembra avere bisogno di grossi innesti, al massimo un paio di elementi giovani e affidabili.

Per l'attacco c'è da risolvere il nodo Simone Guerra, il cui contratto scade il 30 giugno 2019. Lo richiedono parecchie società di B: Brescia, Cittadella, Lecce. I 21 gol realizzati gli hanno consentito di chiudere l'annata da capocannoniere dell'intera serie C.

«Per sostituirlo bisogna trovare uno altrettanto bravo, e una società acquirente disposta a mettere sul piatto una cifra cospicua - sostiene Pasini - A Simone piace il nostro ambiente, e noi lo terremmo volentieri. Capisco però anche il suo desiderio di cogliere l'occasione di fare il salto di categoria. Ha 29 anni, e a questa età i treni non passano tante volte».

Intanto Toscano ha respinto le avance del Catania, che già lo aveva interpellato alcuni mesi fa per sostituire Cristiano Lucarelli. Gli etnei hanno bussato di nuovo alla sua porta, ma il tecnico calabrese preferisce proseguire il lavoro intrapreso sul lago. •



Alessandro Ranellucci: il centrale difensivo ha già collezionato 138 presenze con la maglia verdeblù

La cerimonia

Sport, cultura e legalità: a Roma premiato Pasini

Mercoledì mattina, nella sala giunta del Coni a Roma, il presidente della Feralpisalò riceverà il premio «Sport e Legalità», istituito dalla Fondazione Nuove Proposte Culturali. Nelle precedenti edizioni il riconoscimento è andato a Francesco Ghirelli, segretario della Lega Pro, e a Franco Gabrielli, capo della Polizia di Stato.



Il presidente Giuseppe Pasini

IL PREMIO va a «una società virtuosa, dotata di estrema sensibilità sociale e culturale», sottolinea la motivazione. Nell'occasione Pasini terrà una lectio magistralis su «Giovani e territorio: i valori della Feralpisalò per uno sport migliore». Numerose le iniziative portate avanti, gli eventi, i progetti. Altrettante le

amicizie è la base per cementare lo spirito di gruppo e il senso di lealtà verso compagni e avversari, ricordando che l'inclusione dei meno fortunati è imprescindibile». E ancora: «In fondere nei ragazzi la passione sembra essere il migliore antidoto contro ogni forma di prevaricazione e scontro. Il rispetto verso gli altri passa dal rispetto verso se stessi. La nostra idea di sport è legata alla disciplina e, più in generale, a un corretto stile di vita». Una missione basata sui principi certificati dalla sottoscrizione della dichiarazione sull'etica dello sport giovanile.

Pasini sarà presentato dal professor Achille Fornasini, dell'Università di Brescia, che lo segue fin dai tempi di Isfor, l'istituto di formazione dei giovani imprenditori. La Feralpisalò è stata la prima società professionistica italiana ad aprire una scuola calcio per disabili. E Isabella Manfredi ne parlerà, illustrando l'idea, e i risultati ottenuti. I lavori saranno presieduti da Ghirelli, e moderati dal giornalista Marino Bartoletti. SE.ZA.